

REGOLAMENTO DEL CONVEGNO

1) Il Convegno Nazionale Etrusco che si terrà a Firenze fra il 27 aprile ed il 4 maggio 1926 svolgerà i propri lavori mediante adunanze generali e adunanze parziali di sezione e di sottosezione.

2) Adunanze generali sono quelle a cui partecipano tutti i membri del Convegno. Alla solenne adunanza di inaugurazione e alle conferenze potranno intervenire oltre ai congressisti, anche gli invitati.

3) Alle adunanze parziali corrisponde la divisione in sezioni e sottosezioni, secondo il prospetto più sopra riportato.

4) Le adunanze parziali sono destinate allo svolgimento dei temi, alle relative discussioni e alla trattazione delle comunicazioni e delle relazioni.

In nessuna adunanza potranno essere trattati argomenti non compresi nel programma dei lavori di ciascuna sezione e sottosezione.

5) I temi da svolgere sono quelli accettati dal Comitato organizzatore e di ciascuno dei quali deve essere preliminarmente dato il testo o almeno un riassunto alla segreteria delle varie sezioni o sottosezioni. Da parte del relatore non si potranno per lo svolgimento della relazione oltrepassare i 30 minuti di tempo. Ciascun oratore che successivamente partecipa alla discussione non potrà prendere la parola più di due volte e parlare per ciascuna più di 10 minuti. Anche le comunicazioni dovranno essere preliminarmente accettate dal Comitato organizzatore. Alla trattazione di ciascuna di esse sono concessi non più di 15 minuti; chi vorrà prendere la parola al riguardo lo potrà fare una sola volta e per non più di 5 minuti. Nessun congressista potrà presentare più di due comunicazioni in una stessa sezione o sottosezione.

6) I testi delle relazioni e delle comunicazioni da inserirsi negli atti dovranno essere consegnati alla segreteria generale al più tardi avanti la chiusura dei lavori del Convegno. I testi delle relazioni non potranno di regola oltrepassare le dieci pagine di stampa, quelli delle comunicazioni le sei pagine. In singoli casi si potrà derogare da tale regola soltanto dietro esplicita deliberazione del Comitato organizzatore, al quale è riservato pure il giudizio definitivo sulla stampa delle relazioni e delle comunicazioni; potrebbe infatti sembrare sufficiente il riassunto che sarà pubblicato insieme con i processi verbali delle adunanze. Non saranno pubblicate negli atti le comunicazioni già preliminarmente stampate a cura degli Autori, anche in periodici.

7) Di ogni adunanza generale del Convegno, come delle sezioni e sottosezioni, verrà tenuto processo verbale. I processi verbali delle adunanze generali e parziali del Convegno saranno letti, per l'approvazione, all'inizio dell'adunanza successiva a quella a cui si riferiscono. Nella forma approvata figureranno negli atti.

8) Le adunanze generali sono presiedute dal Presidente del Convegno.

Questi è eletto nell'adunanza preliminare, la quale è presieduta dal presidente del Comitato organizzatore. Nella stessa adunanza preliminare si eleggono i componenti dell'ufficio di Presidenza del Convegno e di ogni sezione e sottosezione.

